



**CONSULTORIO FAMILIARE PRIVATO E ACCREDITATO  
VIALE REGINA GIOVANNA , 36 - 20129 MILANO**

info@aiedmilano.com

tel/fax 0266714156

## **REPORT FINALE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' E ALL'AFFETTIVITA' SVOLTO PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO STATALE EINSTEIN MILANO**

Il percorso ha coinvolto tutte le classi del secondo anno e si è articolato in due incontri di due ore ciascuno. Il primo incontro è stato condotto da un'ostetrica e una psicologa ed ha fornito informazioni specifiche riguardanti il ciclo mestruale, l'apparato genitale maschile e femminile, le malattie sessualmente trasmissibili, i metodi contraccettivi, i metodi d'emergenza, l'interruzione di gravidanza, la fertilità e le disfunzioni dell'apparato genitale maschile.

Il secondo incontro è stato condotto da due psicologhe (di cui una già presente al primo incontro) e si è focalizzato sul riconoscimento del legame tra sfera affettiva e sessualità, affrontando nel dettaglio le seguenti tematiche: l'innamoramento e la coppia, la comunicazione in famiglia in merito al tema dell'affettività e della sessualità, masturbazione, identità di genere, orientamento sessuale, stereotipi di genere, interruzione di gravidanza, legalità nella sessualità e prime esperienze sessuali.

In tutte le classi sono stati trattati i vari argomenti in maniera completa, ma ogni classe ha avuto una dimensione propria, per cui le operatrici hanno accolto le richieste degli alunni e si sono focalizzate maggiormente su alcune tematiche specifiche differenziandosi classe per classe.

Nel complesso i ragazzi si sono mostrati sin da subito interessati all'argomento e partecipati nel porre domande e chiedere informazioni aggiuntive. Durante i primi incontri è emersa una pregressa conoscenza circa alcuni metodi contraccettivi (soprattutto il profilattico), le malattie sessualmente trasmissibili, il ciclo mestruale e l'apparato riproduttivo maschile e femminile. Nonostante ciò, i ragazzi hanno chiesto molte informazioni sull'utilizzo di alcuni contraccettivi che non conoscevano (cerotto ormonale, anello vaginale e spirale) e su alcune malattie sessualmente trasmissibili a loro meno note (candida, herpes genitale, sifilide). Una maggiore disinformazione pregressa si è riscontrata circa i metodi di emergenza, l'interruzione di gravidanza e la perdita della verginità. In una classe i ragazzi hanno chiesto di parlare di circoncisione, aborto spontaneo e rottura dell'imene.

Per quanto riguarda le tematiche affrontate durante i secondi incontri, è emerso che i ragazzi non si sentono sempre liberi di parlare di sessualità, in una classe è stato particolarmente difficoltoso attivare una riflessione di gruppo, in quanto i ragazzi si sono mostrati molto inibiti e timorosi

nell'affrontare questo argomento. Molti vivono l'argomento come un tabù, soprattutto in famiglia, (anche se una minoranza di loro dichiara di parlarne tranquillamente con i genitori), ne parlano spesso con i coetanei, che però non sempre forniscono risposte adeguate alle loro richieste. Internet risulta la fonte più utilizzata per la ricerca di informazioni circa sessualità e affettività. Anche il tema della masturbazione si affronta con difficoltà, soprattutto per le ragazze che si sentono giudicate e non libere di esprimere le proprie pulsioni sessuali. In molte classi questo argomento ha dato il via a riflessioni molto interessanti sugli stereotipi, in una classe i ragazzi hanno citato momenti storici che hanno portato a cambiamenti culturali che hanno profondamente modificato il ruolo delle donne e degli uomini. Si riscontra anche una grande confusione circa la perdita della verginità. In molte classi i ragazzi hanno dichiarato che è possibile perdere la verginità con la masturbazione. Queste affermazioni hanno permesso di riflettere insieme su questo argomento, arrivando a considerare anche l'aspetto psicologico della perdita della verginità.

Per quanto riguarda l'orientamento sessuale e l'identità di genere, emerge una grande apertura sull'argomento. I ragazzi si attivano molto ed espongono diverse riflessioni. La maggior parte di loro considerano l'omosessualità al pari di qualsiasi altro orientamento sessuale, e non mostrano pregiudizi al riguardo. In una classe alcuni ragazzi chiedono di approfondire la tematica delle adozioni e del matrimonio tra persone dello stesso sesso.

Nell'affrontare le tematiche inerenti soprattutto alla sfera affettiva, è emerso che i ragazzi vivono la sessualità come intrinsecamente legata all'affettività. Per la maggior parte di loro i rapporti sessuali non possono essere slegati dalla componente affettiva poiché la fiducia è una componente indispensabile per la sessualità e la si crea solamente tramite un rapporto affettivo profondo. In alcune classi le ragazze hanno espresso il timore di perdere la relazione affettiva dopo il primo rapporto sessuale.

Per concludere, gli interventi hanno permesso di fornire ai ragazzi maggiori informazioni e, nonostante alcune conoscenze pregresse, i ragazzi stessi hanno dichiarato di avere ricevuto informazioni nuove e di aver chiarito alcuni dubbi sulle conoscenze già acquisite. Molto interesse è stato mostrato anche verso i temi riguardanti l'affettività, argomenti che i ragazzi sentono molto vicini a loro, ma di cui difficilmente parlano.

A conclusione del percorso, abbiamo somministrato dei questionari di gradimento, i cui dati comunicheremo in occasione del prossimo incontro a scuola con genitori e insegnanti.

Questi risultati ottenuti, volti a promuovere responsabilità e educazione alla prevenzione, ci confermano e ci sostengono nella necessità e utilità dei nostri interventi.